

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

COLTURE ORTICOLE

Bollettino n. 28 del 07/10/2026

ORTICOLE IN PIENO CAMPO

FINOCCHIO

Con le attuali condizioni climatiche, sono possibili infezioni di *Ramularia* i cui sintomi si riscontrano lungo il fusto e le ramificazioni, con maculature allungate brune e leggermente depresse, lesioni necrotiche a manicotto, ingiallimento della vegetazione. Con le prime infezioni intervenire con prodotti a base di Difenoconazolo o Boscalid+Pyraclostrobin.

PORRO

Monitorare i voli della mosca minatrice del porro (*Napomyza gymnostoma*) attraverso l'utilizzo di trappole cromotropiche gialle che vanno posizionate in maniera rigida alla stessa altezza della coltura. Le femmine praticano un gran numero di fori di alimentazione, con il loro ovopositore, per poi nutrirsi degli essudati fogliari utilizzando l'apparato boccale. Queste punture sono il primo segno dell'attività delle mosche. Le larve di colore giallo bianco-giallastro scavano gallerie nel fusto e nei bulbi delle piante del genere *Allium*, che diventano molli e vulnerabili alle infezioni fungine o batteriche. Alla comparsa delle prime lesioni intervenire con le sostanze attive presenti nel Disciplinare di Produzione Integrata regionale (<https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/difesa-integrata>).

RADICCHIO TARDIVO, PRECOCE, VARIEGATO

Da circa 1 mese si notano in diversi appezzamenti e nelle varie tipologie di radicchio piante colpite da Fitoplasmi gruppo 16 Sr I (Gruppo dell'aster Yellow) riscontrati con analisi di laboratorio. Il sintomo principale è una pianta più piccola delle altre, con foglie di colore giallastro o rosaceo, con nel centro del cespo la lamina fogliare molto ridotta e la costa della foglia che tende a rompersi. La cicalina sembra il vettore principale di trasmissione di questi microrganismi che infettano la pianta nel primo mese dopo il trapianto. Pertanto, si consiglia di asportare le piante infette ed effettuare rotazioni. La malattia non è trasmissibile da seme. In questo periodo, contro questa malattia, NON effettuare nessun intervento in quanto inutile.

Controllare la presenza di afidi all'interno del cuore specialmente per le varietà prossime alla raccolta e con 4-6 individui per foglia intervenire prodotti specifici presenti nel Disciplinare di Produzione Integrata regionale.

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

ORTICOLE IN SERRA

BIETA DA COSTA

Verificare la presenza di pustole di cercospora sulle foglie esterne del cespo e se necessario intervenire con prodotti specifici.

FRAGOLA

Continua la raccolta nei vari impianti sia in coltivazione fuori suolo che in terreno con una buona pezzatura dei frutti e una qualità complessivamente soddisfacente, mentre si prevedono produzioni quantitativamente minori rispetto all'annata precedente questo probabilmente dovuto anche al grande caldo che ha caratterizzato l'epoca degli impianti. Da un punto di vista sanitario non si segnalano grossi problemi se non, come riportato nella nota della settimana precedente, la presenza di oidio su varietà particolarmente sensibili. Ricordiamo infine che è il momento ideale per effettuare il lancio di insetti utili, in particolare modo di *Phytoseiulus persimilis* per il controllo dei focolai presenti di ragnetto rosso ed eventualmente di *Aphidius colemani* per il contenimento degli afidi presenti.

INSALATE

Proseguono in maniera scalare i nuovi trapianti che si andranno poi a raccogliere nel periodo invernale. Si raccomanda ancora una volta nella scelta varietale la preferenza di cultivar con buone resistenze o tolleranze a *Bremia l.* e *Fusarium o.* In concomitanza con il previsto cambiamento climatico si consiglia di intervenire in maniera preventiva su questi ultimi impianti, contro *Rhizoctonia s.* e *Sclerotinia*, con applicazioni di prodotti a base di Tricoderma che si sono rivelati "abbastanza" efficaci nel contenimento di queste patologie fungine. Si segnala altresì la presenza sporadica di elateridi o "ferretti" che causano la morte delle giovani piantine visibili con appassimenti delle stesse e con la presenza dell'insetto all'interno del tronco radicale. Risulta difficile la lotta che normalmente si effettua in via preventiva con geodisinfestanti oppure si può limitarne la diffusione con applicazioni radicali di prodotti a base di *Beauveria b.* e *Metarhizium*.